



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

*Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014
(BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i.*

TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE

“Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento”

SEZIONI 7/8/10 DEL PROGETTO DEFINITIVO

Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su “conflitto d’interessi”, “cumulabilità” e “premierità”

Il sottoscritto, nato a, prov. il e residente in, via e n. civ., in qualità di¹
dell’impresa con sede legale in, via e n. civ.
....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

(barrare e compilare solo i casi d’interesse)

- di avere ottenuto il provvedimento di ammissione dell’istanza di accesso del PIA alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, DD n. del.....;
- di avere previsto, nell’ambito del progetto spese per acquisizione di attivi immateriali costituiti oltre che da programmi informatici anche dalle spese di cui all’art. 7, comma 1, lettera d) dell’Avviso, pari ad € e che, ai sensi dell’art. 7, comma 3 dell’Avviso, tali costi sono:
 - ✓ utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - ✓ ammortizzabili;
 - ✓ acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente, figurano all’attivo dell’impresa beneficiaria dell’aiuto e sono associati al progetto per cui è concesso l’aiuto per almeno 5 anni;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).



UNI ONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

di avere previsto, nell'ambito del PIA, spese per "costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti, nonché costi per servizi di consulenza" di cui all'art. 8 comma 3 lettera c) dell'Avviso pari ad €

che, con riferimento alle seguenti consulenze in R&S:

1.;

2.,

il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi presentano partecipazioni reciproche a livello societario o hanno i medesimi amministratori; pertanto, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 8 dell'Avviso, l'impresa si impegna a rendicontare al costo al netto di ogni ricarico, presentando dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati, oltre ad indicare chiaramente i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà rimarrà in testa al soggetto beneficiario del contributo;

di avere previsto, nell'ambito del PIA, spese per "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione" di cui all'art. 9 dell'Avviso pari ad €

che, relativamente alle "spese per Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione", le citate spese si riferiscono a:

per le voci di cui alle lettere a), b) e d) (comma 1 – art. 76 Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.

- servizi inerenti specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato, che non rivestono carattere continuativo o periodico e che non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- servizi erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio, sulla base di contratti scritti stipulati con i soggetti richiedenti il contributo; i soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e



UNI ONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;

- servizi resi da fornitori che, con il beneficiario, non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario né tantomeno rivestono al suo interno ed all'interno di suoi partner nazionali ed esteri, la carica di amministratori, soci e dipendenti;

per le voci di cui alla lettera c) – comma 1 – art. 76 Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.

- utilizzo di personale altamente qualificato, messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca, impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non sostitutivo di altro personale, bensì assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.

di avere previsto, nell'ambito del PIA, "spese per acquisizione di servizi" di cui all'articolo 10 comma 2 lettera a) dell'Avviso pari ad €

che, relativamente alle "spese per acquisizione di servizi", di cui all'art. 10 comma 2 lett. a) dell'Avviso, tali spese sono relative a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;

che, ai sensi dell'art. 13 (Cumulo delle agevolazioni) del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i., sono stati richiesti, per un importo di €, "aiuti senza costi ammissibili" e/o "altri aiuti di Stato", a valere sui seguenti strumenti:

- (specificare per ogni tipologia di investimento previsto):

(specificare solo nel caso in cui sia stata richiesta la premiabilità in sede di istanza di accesso per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo) che i requisiti per la premiabilità richiesta, di cui all'art. 11, comma 5 dell'Avviso PIA, sono i seguenti:

- collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili



UNI ONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

(allegare le collaborazioni formalizzate sotto forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e finalizzati alla realizzazione del programma);

- collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca (allegare le collaborazioni formalizzate sotto forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e finalizzati alla realizzazione del programma);
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (allegare DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività e formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti).

che i requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso, sono i seguenti (barrare l'ipotesi di interesse):

- associazione nella forma della rete d'impresa;

(allegare gli accordi di associazione formalizzati sotto forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e finalizzati alla realizzazione del programma integrato);

- partecipazione dell'impresa proponente ad una di rete di impresa in cui è presente una start up e/o una impresa innovativa, come definita all'art. 41 del Regolamento Regionale e s.m.i., coinvolta attivamente nel PIA, ancorché non aderente allo stesso;

(allegare contratto di rete);

- conseguimento del rating di legalità;

(allegare DSAN con la quale certifichi ed attesti l'attribuzione del rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e si impegni a comunicare eventuali esclusioni/rinnovi fino alla Determinazione di concessione definitiva del contributo);

- impegno all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo ricevuto;



UNI ONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

- impegno al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime;
- dimostrazione di particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre esercizi successivi);

(allegare adeguata documentazione probante);

- impegno alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime (attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati), in attuazione alla Legge Regionale del 9 agosto 2019, n. 36, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 9 agosto 2019 "Valorizzazione delle risorse immateriali delle imprese per lo sviluppo dell'economia pugliese";

(allegare adeguata documentazione probante);

- implementazione di sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime);

(allegare adeguata documentazione probante);

- realizzazione di spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili. Per "immobili esistenti e non utilizzati", si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati². L'inagibilità o inabitabilità, attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia

² Ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, articolo 4, comma 5, lettera b) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, D.L. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

(art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata, corredata da documentazione fotografica. Il 10% di premialità si calcola esclusivamente con riferimento alle spese realizzate su immobili rientranti nella predetta fattispecie;

(allegare adeguata documentazione probante – autorizzazioni);

- localizzazione dell'iniziativa nell'ambito delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica". Tale localizzazione deve sussistere almeno fino ai 5 anni successivi all'ultimazione degli investimenti.

(allegare adeguata documentazione probante).

_____, li ____

Firma digitale del legale rappresentante